

## Il successo. Politiche familiari, Rovereto promossa Family in Trentino, il Comune nel club

### LE MOTIVAZIONI

#### Superate le logiche di mero assistenzialismo

Rovereto ha ottenuto il certificato «Family in Trentino» «grazie - si legge nelle motivazioni giunte da Trento - alle politiche pro famiglia, sperimentando il superamento di un modello meramente assistenzialistico al fine di intraprendere un nuovo corso nei diversi settori: casa, assistenza, servizi, tariffe, tempo, libero, lavoro, trasporto».

«Siamo ufficialmente *family friendly*». Non nasconde la soddisfazione l'assessore alla Persona e Politiche familiari Fabrizio Gerola per il conseguimento da parte del Comune di Rovereto del marchio «Family in Trentino». Un riconoscimento assegnato dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili in virtù di «tutta l'attività ordinaria e straordinaria - spiegano da Trento - svolta dal Comune di Rovereto a sostegno delle politiche familiari». «Abbiamo ottenuto 81 punti su un massimo di 88» chiosa Gerola, sottolineando però che il voto massimo era virtualmente irraggiungibile per la città della Quercia visto che, ad esempio, i due punti per la ludoteca non saranno mai conseguibili visto che «la ludoteca per esserci c'è, ma è gestita dalla Comunità di Valle». Excursus sulla politica dei punteggi a parte, il conseguimento del marchio, che sarà celebrato ufficialmente con una cerimonia a Cles il prossimo 24 novembre, è la cartina di tornasole dell'efficacia delle politiche pro-famiglia messe in campo sia dall'attuale giunta «sia da quelle precedenti - ammette Gerola - Non possiamo certo prenderci il merito del fatto

che Rovereto dispone di ben sette asili nido, e presto vedrà l'apertura dell'ottavo, a Noriglio».

Gli effetti della certificazione Family in Trentino corrono su un doppio binario: da un lato il riconoscimento del lavoro svolto dall'«Happy Family: Ufficio promozione sociale» del Comune, piano interassessorile approvato dalla giunta comunale nel settembre 2011 che opera in collaborazione con tutti gli assessorati della città della Quercia con poteri di

indirizzo e consulenza e che ha messo «a sistema» le varie politiche a favore della famiglia. Dall'altro «l'occasione - considera Gerola - per fare il punto circa i servizi alla famiglia offerti dal Comune di Rovereto e mettere a punto le strategie da adottare per il futuro».

Il punteggio di «81» è stato raggiunto in virtù di diversi progetti ed iniziative. Come il piano di conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, incentrato sul tentativo di superamento dei classici part-time in favore di sistemi alternativi. Come già fatto dall'Azienda sanitaria col

progetto «perla», anche il Comune sta sperimentando una modulazione differente degli orari di lavoro. «Per ora è applicata a due soli servizi - spiega Gerola, il servizio personale e servizio attività sociali, dove è stata verificata una maggiore presenza femminile». E poi ancora

interventi di politica tariffaria: «Agevolazioni per i nuclei familiari per sostenere le tariffe comunali, come quelle del trasporto urbano e dei rifiuti». E infine: progetti di sostegno alle famiglie immigrate, di integrazione allo studio. «Tutte le iniziative sono consultabili sul sito del Comune, che ha anche attivato una newsletter dedicata, attivabile mandando una mail di richiesta iscrizione all'indirizzo [happyfamily@comune.rovereto.tn.it](mailto:happyfamily@comune.rovereto.tn.it)». Praticamente archiviato il 2011, si lavora al 2012. «La priorità è mantenere la certificazione, visto che i Comuni sono sottoposti a esame "perpetuo" dalla Provincia. Poi attiveremo il "tavolo delle famiglie", un organo consultivo per avere direttamente dalle famiglie di Rovereto indicazioni su quali interventi adottare. Infine, il "kit di benvenuto", un "regalo" che il Comune invierà dall'anno prossimo a tutti i nuovi nati: due volumi di fiabe per il bimbo e uno di consigli educativi e sanitari per i genitori». **Ma.Pf.**